L'attentato rivendicato dalle Unità comuniste combattenti

Bagnoli: medico ferito alle gambe nel suo studio da un commando

Il pediatra non è noto per aver svolto attività politica - E' titolare insieme a un suo fratello, di una radio privata - I tre sparatori si sarebbero allontanati a bordo di una Fiat 131 che li aspettava

E' stato rivendicato dalla sigla Unità Comuniste Combattenti l'attentato di ieri sera nel corso del quale il medico pediatra Mauro Caramiglioli, di 33 anni, è stato ferito alle gambe da un « commando » di tre uomini.

L'episodio è avvenuto intorno alle 19,54, nello studio del medico che si trova al secondo piano del civico 6 in piazza Salvemini. Il medico era al lavoro nel suo studio, che si trova nello stesso appartamento in cui abita; quando sono entrati i tre uomini (armati e mascherati), c'erano anche alcuni clienti ai quali è stato intimato di allontanarsi.

I tre hanno poi colpito dapprima alla tempia il Caramiglioli con il calcio di una pistola e poi gli hanno sparato due colpi di pistola nella gamba. I tre sono poi fuggiti, pare, a bordo di una Fiat 131 targata NA B062280; l'auto è risultata poi rubata alla signora Annamaria Berla e ritrovata in via Napoli alla Pietra.

Il dottor Caramiglioli è stato trasportato all'ospedale San Paolo dal portiere dello stabile, Giuseppe Scarpato. Più tardi, alle 21 circa, una voce maschile ha rivendicato alla redazione de « Il Mattino » con una telefonata l'attentato alle Unità comuniste combattenti.

« Questa sera un nostro nucleo — ha detto — ha azzoppato il dottor Caramiglioli, confidente e sbirro di quartiere. E' uno squallido individuo a livello professionale. Seguirà comunicato ».

Il pediatra è diviso dalla moglie ed è prossimo al divorzio. Vive solo con il figlio. Insieme al fratello Franco, medico che lavora all'ospedale militare di Napoli, è titolare di una radio privata, Radio libera golfo, che trasmette più che altro musica. Egli teneva però una rubrica settimanale, « Il ruffiano del venerdì », basato sul colloquio con ragazze e ragazzi. La sede dell'emittente, che ha due anni di vita, si trova in via Manzoni.

Non è conosciuto per aver svolto attività politica. Si era di recente dichiarato disponibile a svolgere la sua attività a vantaggio di una polisportiva di quartiere.

Dibattito su Lenin e Marxismo con Gruppi

Venerdì 26 alle 17,30 nel Teatro Mediterraneo presso la Mostra d'Oltremare, in preparazione del XV congresso nazionale del PCI, si terrà una conferenza dibattito sul tema « Lenin e Marxismo in Italia ». Interverrà Luciano Gruppi, del comitato centrale del PCI e direttore dell'istituto Togliatti.

Giornalisti in assemblea per l'autonomia dell'INPGI

Si è svolta ieri mattina al Circolo della stampa, promossa da Rinnovamento sindacale, un'assemblea dei giornalisti della Campania sui problemi connessi all'autonomia dell'Istituto di previdenza.

Hanno svolto relazioni ed hanno fornito spiegazioni su numerose questioni sollevate dai presenti, Orlando Scarlata, segretario nazionale dell'ordine dei giornalisti, nonché membro del consiglio d'amministrazione dell'INPGI, e Alessandro Cardulli, vicesegretario nazionale della Federazione della stampa.

Durerà quattro giorni a Villa Pignatelli

Comincia oggi a Napoli il convegno su Weimar

Interverranno studiosi di fama mondiale - Sullo stesso periodo storico, per circa un mese, si svolgeranno mostre e spettacoli teatrali e cinematografici in varie sedi cittadine

Nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri al Goethe Institute, la direttrice dell'Istituto, dottoressa Treviranus, Vanda Monaco, professoressa di Storia del teatro, e il professor Zagari, docente di Letteratura tedesca, oltre ad illustrare l'intenso programma delle manifestazioni che avranno luogo a Napoli sul teatro della repubblica di Weimar, hanno messo in rilievo l'eccezionalità delle conferenze internazionali che per quattro giornate, da oggi fino a sabato prossimo, si terranno alla Villa Pignatelli sul tema: « Intellettuali, società e stato della Repubblica di Weimar », tutte affidate a specialisti di altissimo livello.

La mostra del teatro di Weimar — come è noto — è partita da Roma ed è proseguita per Genova, Milano e Firenze. In questa occasione, le università di Napoli e di Salerno, l'Istituto orientale e l'Accademia di belle arti, hanno aperto contemporaneamente sezioni di studio su Weimar. Dal coordinamento di tali studi è emersa l'esigenza di richiamare anche a Napoli la mostra sul teatro di Weimar.

« Ma l'originalità di questa mostra, ha detto Vanda Monaco, è il grande convegno, che ha visto impegnate le maggiori istituzioni culturali al fianco della Regione e del Comune, al fine di rispondere all'enorme domanda di cultura, non solo da pardte degli studenti, ma di tutta la cittadinanza ».

La serie delle conferenze si propone di offrire un quadro complessivo ed esauriente non solo del teatro, ma di tutta la cultura del periodo preso in esame (1918-1933) dalla musica alla letteratura, alle arti visive, alla tecnologia, al pensiero politico. Un notevole interesse è dato dal fatto che il convegno vedrà alternarsi studiosi marxisti e non; hideggeriani, weberiani, e questo proprio allo scopo di sfrondare da ogni ideologismo l'immagine mitologica della Repubblica di Weimar e, soprattutto di mettere in risalto l'incontro fra cultura e politica: « un incontro infelice, come ha dichiarato il professor Zagari, a volte catastrofico, ma ineluttabile ».

Ed ecco il programma delle manifestazioni: oggi alle ore 11 presso l'Accademia di belle arti, inaugurazione della mostra dedicata a Erwin Piscator. Alle ore 19 al palazzo reale inaugurazione della mostra « Il teatro della Repubblica di Weimar », allestita dall'Istituto di scienze teatrali di Colonia.

Alle ore 16.30 alla Villa Pignatelli, apertura del convegno: « Intellettuali, società e stato nella Repubblica di Weimar »; argomenti trattati: mercoledì, 24 gennaio ore 16.30, introduzione; giovedì 25 ore 9.30 teatro e film; ore 16.30 arte e letteratura; venerdì 26, ore 9,30 architettura ed arte; ore 16.30 filosofia; sabato 27 ore 9.30 sociologia e politica; ore 16.30 storia e diritto.

Al Sancarluccio, fino a sabato 3 febbraio, repliche di Berlin Dada, della cooperativa Teatro dei mutamenti. Da venerdì 26 gennaio fino al 26 febbraio alla cineteca Altro, rassegna del cinema nella Repubblica di Weimar, sotto il patrocinio del Comune.

Al Goethe Institute, lunedì 5 febbraio, apertura della mostra di Karl Arnold.

Venerdì 9 febbraio in Villa Pignatelli ore 21, concerto di canzoni, ballate, truculente, di Franz Wedekind. Al teatro S. Ferdinando, il 12, 13 e 14 febbraio, kabaret da Karl Valentin con la cooperativa Teatro dei mutamenti.

Domenica, 28 gennaio ore 21, al teatro Mediterraneo concerto del Melos Quartet di Stoccarda organizzato dall'associazione A. Scarlatti in collaborazione col Goethe Institute; musiche di Shostakowich, Janacek e Mendelsshon.

A metà febbraio sciopero generale del settore

Trasporti pubblici nel caos: il sindacato accusa la Regione

La giunta da tre anni non ha ancora varato l'ente regionale - Incontro dei pensionati con il presidente Gomez - Ieri convegno alla Mostra d'Oltremare

Uno sciopero generale regionale dei trasporti è stato proclamato dai sindacati confederali per la prima metà del mese di febbraio. Tranvieri, ferrovieri, portuali, metalmeccanici delle aziende costruttrici di materiale rotabile, autotrasportatori incroceranno le braccia per dire basta al caos che regna nei trasporti pubblici in Campania e per ottenere finalmente dalla Regione un piano organico di intervento nel settore.

La federazione CGIL-CISL-UIL è dunque intenzionata a dare battaglia fino in fondo per migliorare la qualità della vita a Napoli e nell'intera regione, partendo proprio dal dramma quotidiano che migliaia di lavoratori affrontano per recarsi al lavoro. La «vertenza trasporti» rappresenta un punto qualificante della piattaforma alla base dello sciopero dei 100 mila del 16 novembre scorso.

Il segretario regionale della FIST-CGIL, Nocera, nella relazione introduttiva al convegno svoltosi ieri alla Mostra d'Oltremare, ha sottolineato le linee di intervento del sindacato (ma sia nella relazione che nel successivo dibattito non si è per nulla affrontato il grave episodio dell'ATAN che è rimasta paralizzata da sabato a lunedì per uno sciopero di « solidarietà » con un autista aggredito da alcuni teppisti).

La Campania è la regione al secondo posto in Italia per la spesa a sostegno delle autolinee extraurbane (l'ultimo dato, riferito al '76, parla di 94 miliardi) ma il risultato del servizio è certamente deludente. Perché mai? Secondo il sindacato la risposta è semplice: tutto il settore delle autolinee è inquinato da sprechi, diseconomie, pessima gestione aziendale.

La giunta regionale, che pure concede miliardi su miliardi, è incapace di un pur minimo controllo sui bilanci aziendali. Negli ultimi mesi l'assessore ai Trasporti, il socialdemocratico Correale, ha elargito decine di concessioni ai « padroncini » del Cilento, suo collegio elettorale.

Non meno importante è tutta la vicenda della SITA, una delle più importanti aziende di autotrasporto regionale, che per settimane ha bloccato i collegamenti non avendo ottenuto i soldi che pretendeva — senza controllo alcuno, naturalmente — dalla Regione Campania.

Il sindacato, insomma, chiede che si metta ordine facendo funzionare l'Ente regionale dei trasporti che si doveva costituire già nel '76 e che attualmente è ancora in alto mare. Il caos amministrativo, gestionale e tariffario va risolto, per esempio, attraverso nuovi criteri per le concessioni, elaborando finalmente una « concessione tipo » e sopprimendone moltissime altre. In particolare, poi, per le tariffe il problema va affrontato per zone.

Il sindacato, inoltre, chiede il passaggio dallo Stato alla Regione delle deleghe in materia di ferrovie concesse (Vesuviana, Cumana, ecc.). Per le Ferrovie dello Stato è ancora sotto accusa la Regione, perché mancano scelte di programmazione per spendere i circa 8 mila miliardi previsti dal piano di sviluppo delle ferrovie.

Il convegno, infine, ha affrontato anche la situazione dei porti e dell'aeroporto di Capodichino (che si chiede venga liberato dai vincoli militari) e del riassetto del sistema viario.

Sempre in tema di trasporti ieri c'è stato un incontro tra i sindacati unitari dei pensionati e il presidente del consiglio regionale, Gomez. Quest'ultimo si è impegnato a convocare un ulteriore incontro con l'assessore regionale ai Trasporti affinché l'ATAN garantisca — così come ha già deliberato il consiglio comunale di Napoli — il traporto gratuito per i pensionati col minimo INPS.

Era occupato da famiglie di disoccupati

La polizia sgombera l'ufficio del lavoro

E' intervenuta la polizia per sgomberare l'Ufficio provinciale del lavoro di Napoli, in via Amerigo Vespucci, occupato da un gruppo consistente di disoccupati, molti dei quali erano accompagnati da moglie e figli.

La protesta era iniziata ieri mattina, poco dopo le 10; senza lavoro, prima a piccoli gruppi, poi in massa, hanno « presidiato » i locali al primo piano. I disoccupati protestavano per l'esclusione ai corsi ANCIFAP ai quali sono stati ammessi 4 mila persone in base a criteri di rigorosa selezione.

L'occupazione è andata avanti fino a sera, quando, intorno alle 20,30, sono intervenuti alcuni contingenti di P.S. che hanno sgomberato gli uffici. Poco dopo al vicino ospedale Loreto Nuovo si sono fatti medicare per lievi contusioni sei persone: Antonio Cianciulli e il figlio di quattro anni Giuseppe, Giuseppe Cavaliere, Rosario Esposito, Lucia Ventriglia e Giovanna Russo.

L'imminente trasferimento di Gennaro Rega e le reazioni della gente

Sarno: quando l'intera città protesta per la partenza del «suo» commissario

Un poliziotto avvolto da un alone di leggenda - In giro giorno e notte con la pistola nella cintola - I duri compiti che lo attendono a Nocera - Perché tante proteste da parte di numerosi cittadini

SARNO — La città non è grande e conserva, ancora ben riconoscibili, lo stile e le caratteristiche del centro agricolo. A partire dalla piazza principale le case pian piano, a raggio, si fanno più rade mischiandosi alla campagna. Ancora più lontano viuzze dissestate, campi, alberi e casolari. Alle spalle della città una montagna. Questo è il « territorio di caccia » di Gennaro Rega, commissario-capo di Sarno, noto in tutta la zona come un « mangiabanditi ».

Alto, atletico, una laurea in giurisprudenza, trentotto anni, Gennaro Rega è da qualche settimana nella bufera per il suo annunciato e contrastatissimo trasferimento da Sarno a Nocera. Dopo oltre sei anni di lavoro qui — con ottimi risultati, pare — il commissario-capo è stato dirottato a Nocera, una delle zone più calde di tutta la regione.

Un settimanale locale lo descrive come un tipo « dal fisico robusto e possente, dall'aria perennemente addormentata, con l'abitudine di circolare a qualsiasi ora del giorno e della notte con la pistola infilata nella cintola ». A Sarno e nei comuni vicini, attorno alla figura di questo commissario « all'americana » sono fiorite storie e leggende: si parla di lui come del poliziotto che è riuscito da solo a sgominare la delinquenza locale; come del « Petrosino » dell'Agro nocerino-sarnese; come dell'unico in grado di tener testa all'agguerritissima malavita della zona.

Sia meritato o meno l'alone di leggenda che avvolge il commissario Rega, un fatto è sicuro: i cittadini di Sarno non vogliono che vada via. Del resto, ne hanno dato chiare prove: quando si è diffusa la notizia del suo prossimo trasferimento, per esempio, in città si è scatenato un putiferio. Scioperi con serrata di tutti i negozi, manifestazioni di affetto e di solidarietà al commissario già quasi in partenza, addirittura una delegazione (della quale faceva parte anche il sindaco) dal prefetto di Salerno. Il provvedimento sull'onda di queste proteste fu rinviato. Più di questo, però, i cittadini di Sarno non ottennero:

Che dice di tutta la faccenda il commissario-capo?

A Sarno, nel commissariato, alle 10 di mattina ieri già non c'era più. « E' fuori — spiega un agente — stanotte c'è stato un furto in una scuola e lui è andato un po' a vedere ». Arriverà solo dopo un po' ed è soddisfatto: ha delle tracce, è sulla pista giusta — pare — i ladri dovrebbero avere le ore contate.

Una coppola sportiva in testa, giacca, cravatta e pantaloni scuri il commissario-capo Rega, seduto dietro la sua scrivania, sembra avere l'aria spaurita. « Ma perchè tanto chiasso? Proprio non ci capisco niente — dice. — Dalla gente non m'aspettavo una simile reazione: io, mi creda, non ho fatto niente per stimolarla ».

Delle leggende fiorite sul suo conto non sa dire nulla: « Chiedetelo a chi le ha messe in giro ». Della fama di « Petrosino » dell'Agro nocerino-sarnese non riesce a spiegarsi i motivi: « Non ho fatto nulla di eccezionale; ho solo lavorato sodo ».

Il quadro che viene fuori parlando con lui è completamente diverso da quello dipinto, a tinte forti, dalla gente e dai giornali locali. E' stridente — troppo — il contrasto tra il « mangiabanditi » raccontato ed il funzionario tranquillo che siede dietro la scrivania. Su un solo elemento le « testimonianze » collimano.

« E' vero — dice il commissario aprendosi la giacca: la pistola la porto qui, nella cintola. Alcuni la tengono sotto l'ascella, altri in tasca: io preferisco tenerla così, mi trovo meglio ». E questo è tutto. Il commissario-capo Rega si alza per andare via: « Sa — dice — vado a Nocera. Per il momento sono io che reggo entrambi i commissariati ».

Resta un'ultima considerazione, un ultimo dato sul quale è indispensabile riflettere. La reazione della gente di Sarno alla notizia del trasferimento del « loro » commissario costituisce una novità. Al di là del valore e dei meriti di Gennaro Rega, al di là delle leggende nate attorno al suo nome, rimane il fatto che i cittadini di Sarno lo avevano elevato a « simbolo di sicurezza », riponendo in lui — in maniera probabilmente anche esagerata — l'ansia di calca e tranquillità che li anima. E ciò — forse difficilmente concepibile in altre realtà — è completamente comprensibile in questa zona soffocata da una opprimente rete di delinquenza organizzata. Rappresenta in definitiva l'ennesimo segnale — espresso questa volta in forme nuove — che è urgentissimo intervenire per debellare, a Nocera come a Sarno e come a Pagani, ogni tipo di racket, di bande e di cosche mafiose.

f. g.

AL CENTRO DELLA CONTESTAZIONE IL REGOLAMENTO INTERNO

Al Labriola infuria la polemica: duro scambio d'accuse della preside con docenti e studenti

Botta e risposta tra la preside del liceo Labriola, Carmela Lauretano, e il presidente del consiglio di istituto, Tommaso Smiglio.

La polemica è infuriata dopo la denuncia che studenti, insegnanti e non docenti avevano formulato contro « l'atteggiamento antidemocratico » della preside che aveva respinto ben venti articoli del regolamento interno alla scuola.

In una lettera al nostro giornale la preside così riepiloga gli episodi di violenza da lei subiti: 11 gennaio, la preside notifica al presidente del consiglio d'istituto, su disposizioni del provveditore e del ministero, l'invito a modificare 20 articoli del regolamento d'istituto, riconosciuti dagli uffici superiori non conformi alle leggi. 12 gennaio, intrusione di ignoti in presidenza in orario scolastico; scritte intimidatorie con vernice rossa sui muri e intorno al crocefisso; fili del telefono strappati; atti d'ufficio sparsi a terra.

Altri episodi analoghi, secondo Carmela Lauretano, si erano già verificati sin dall'inizio dell'anno. Il 22 settembre la preside è invitata ad uscire da una classe, avendo manifestato l'intenzione di informare le famiglie sulle assenze degli studenti (nella scuola vige *« la autogiustifica verbale »*, anche per i minorenni). 3-5 ottobre, scioperi per l'intervallo. 24 ottobre, la preside è contestata per aver defisso un manifesto di un movimento del tutto estraneo alla scuola. 4 dicembre, la preside è assediata in segreteria sempre per la questione dell'intervallo (nella scuola vige la « vigilanza informale »). 13 dicembre, i docenti rifiutano in blocco la programmazione didattica proposta dalla preside. 19 dicembre, i collaboratori della presidenza si dimettono in blocco.

La lettera della preside, inoltre, continua ancora elencando alcuni degli articoli « contestati » del regolamento. Il 44, per esempio, sostiene che « i docenti non scioperanti, nei giorni di sciopero, dovranno avvisare preventivamente la scuola ». L'art. 45, invece, prevede la autogiustifica verbale degli alunni, anche minorenni (che lede — ribatte la preside — il diritto di patria potestà). L'art. 50 abolisce la figura del docente-bibliotecario (in contrasto con le leggi vigenti) sostituendolo con una commissione studenti-docenti.

Gli altri punti controversi riguardano « la più ampia agibilità politica » e il « riconoscimento del diritto di sciopero agli studenti ».

Completamente diversa la interpretazione fornita dal presidente del consiglio d'istituto, Tommaso Smiglio. Il regolamento — sostiene — fu regolarmente inviato al provveditorato nel maggio '75 e successivamente anche nel mese di agosto, senza che da allora alcun rilievo sia mai pervenuto alla scuola. Tra gli articoli incriminati, poi, c'è il 18 che prevede la pubblicità delle sedute.

Per quanto riguarda gli episodi di violenza denunciati dalla preside, il presidente del consiglio d'istituto giudica « ingiustificati e falsi i toni delle dichiarazioni che tendono a coinvolgere i lavoratori della scuola in eventi, senza dubbio gravi, sui quali si auspica un pronto e chiaro accertamento delle autorità competenti ».

Inoltre sull'« autogiustificazione verbale » il regolamento non nega la facoltà ai genitori che lo vogliano di giustificare per iscritto le assenze dei figli; sull'intervallo la contestazione nasce dal fatto che la preside aveva affidato la sorveglianza a soli sei docenti, mentre il consiglio d'istituto, d'accordo col collegio dei docenti, l'aveva affidata a tutti gli insegnanti e ai non docenti.

Non si abolirebbe neppure la figura del bibliotecario, in quanto la commissione mista avrebbe la funzione di orientare l'acquisto dei nuovi testi. Nè si è rifiutato il criterio della programmazione didattica, ma solo — sostiene Tommaso Smiglio — l'ispirazione burocratica della preside.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi mercoledì 24 gennaio 1979. Onomastico: Babila (domani: Paolo).

LUTTO

E' morta la compagna Antonietta Tommolella di 84 anni. Iscritta al Partito fin dalla sua fondazione, dedicò tutta la sua vita alla lotta prima in clandestinità, durante il fascismo, poi durante la ricostruzione fino ad oggi. I compagni di Capodichino la ricordano con grande affetto.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe-S. Ferdinando:** via Roma 348. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale:** S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 2;9. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via Posillipo 84. **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** S. Maria a Cubito 441 (Chiaiano).

NUMERI UTILI

« Guardia medica » comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).

«Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.

« Pronto intervento » sanitario comunale di vigilanza alimentare dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13) tel. 29 40.14 - 29.42.02.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Berlin Dada (Sancarluccio)
- Woodstock (Spot)
- Lenny (Italnapoli)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico Telefono 656 265)
Ore 21,15 « Harold e Maude » con Paola Borboni, R. Bianca Toccafondi

MEDITERRANEO
Ore 21,15 il violinista Accardo e il pianista Klein concluderanno il ciclo dedicato alle sonate di Shumann e Brahms

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000)
Ore 21 il Teatro dei Mutamenti presenta « Berlin Dada 1918/1920 », regia di Antonio Neviller.

SANNAZZARO (Via Chiaia 157 Tel. 411.723)
Ore 21: « Donna Chiarina pronto soccorso »

POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401.643)
Ore 21 la Compagnia di prosa del Teatro Eliseo presenta « Gin Game » con Franca Valeri e Paolo Stoppa. Regia di Giorgio De Lullo

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Ore 21,15: « E nepute do sinneco »

CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI (C.so Ponticelli, 26 - Tel. 75.64.565)
Riposo

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari 13-a, Vomero, Telefono 340220)
(riposo)

TEATRO DEI RINNOVATI (Via B. Cozzolino, 45 - Ercolano)
(riposo)

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.226 415.029)
Ore 18 « Il Don Pasquale » di Donizetti

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando Tel. 444.500)
Ore 20,30 precise « Amleto » di W. Shakespeare con Ottavia Piccolo e Gabriele Lavia

CIRCO MOIRA ORFEI (Via Marittima Tel. 221595)
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16,15-21,15

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
L'australiano 17/22, con A. Bates - DR (VM 14)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel 682.114)
Assassinio sul Nilo, con P. Ustinov - G

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Personale di Chaplin programma unico ore 18,30-23 « Vita da cani - Charlot soldato »

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
« I figli della violenza » con M. Inclair DR (VM 18)

PALAZZINA POMPEIANA Sala Salvator Rosa - Villa Comunale
Riposo

CINECLUB (Via Orazio) - Telefono n. 660.501
Riposo

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaggio, 2 - Portici)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Cabaret, con L. Minelli - S

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
« Woodstock » M

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
(riposo)

CINEMA VITTORIA (Calvano)
(riposo)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Incontri stellari della terza dimensione

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Gli occhi di Laura Mars, con F. Dunaway G

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Un matrimonio, di R. Altman - SA

ARLECCHINO (Tel. 416731)
La carica dei 101 di W Disney DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Lo squalo n. 2, con R. Scheider DR

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
La fuga di mezzanotte, con B. Davis DR

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Visite a domicilio, con W Matthau SA

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Amori miei, con M. Vitti SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La battaglia di Manciuria

FIAMMA (Via C. Poerio 46 Telefono 416.988)
Una donna semplice

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il vizietto, con U. Tognazzi - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Forza 10 da Navarone, con R. Shaw A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Dove vai in vacanza?, con A. Sordi C

ODEON (P.za Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Forza 10 da Navarone, con R. Shaw - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Il vizietto, con U Tognazzi - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
Una strada chiamata domani, con R. Gere - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
« Dove vai in vacanza? » con A. Sordi C

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Driver, con R. O'Neal - DR

ADRIANO (Tel. 313.005)
Fuga di mezzanotte, con B Davis - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Supersexymovie

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
« L'insegnante viene a casa » con E. Fenech C (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
« Assassinio sul Nilo » con P. Ustinov G

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Gli occhi di Laura Mars, con F. Dunaway G

AVION (V.le degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
« Driver » con R. O'Neal DR

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La carica dei 101 DA

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Come perdere una moglie e trovare un'amante, J. Dorelli - C

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Calore intimo

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Papaya dei Caraibi con S. Lane S (VM 18)

GLORIA « A » (Via Arenaccia, 250 - Tel. 291.309)
Dinasty

GLORIA « B »
Pari e dispari, con B. Spencer, T. Hill - A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Supersexymovie

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
« Per vivere meglio divertitevi con noi » con R. Pozzetto C

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Esibition strike

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angilini, 2 - Tel. 248.982)
n. p.

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
« Calore nel ventre »

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Quel maledetto treno blindato con B. Svensson A

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Uno sporco eroe con A. Quinn DR

CASANOVA (Corso Garibaldi 350 Tel. 200.441)
Malabestia

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
L'avvocato della mala con R. Lovelok A (VM 18)

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
« Lenny » D. Hoffman DR VM (18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
« Zompi » con P. Ewge DR (VM 18)

MODERNISSIMO (V. Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062)
Culastrisce nobile veneziano, M. Mastroianni S

PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
« Maratoneta » con D. Hoffman G

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
Le vacanze allegre delle liceali con E. Kerinka S (VM 18)

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Il mio nome è nessuno con H. Fonda SA

VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
Disposta a tutto con E. Giorgi S (VM 18)

VITTORIA (Tel. 377.937)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta DR (VM 14)

PER LA PUBBLICITA' su l'Unità
Rivolgersi alla SPI
NAPOLI - Via S. Brigida, 68
Tel. 324091-313851-313790